

## Nuove tendenze in vigna

# Bio, Verona cresce (+5%) da Garganega a Corvinone

Verona accelera sul bio (+5%), soprattutto nei vigneti di Garganega, Chardonnay (+5-10%) e Corvinone (+5%), ma complessivamente in Regione la corsa ai traci green frena. Il numero di filari «sostenibili» rimane stabile, mentre sono sempre più rari i nuovi impianti bio.

**BIOLOGICO.** «I viticoltori si stanno accorgendo che gestire un vigneto biologico non è così facile, proprio a causa della difficoltà di prevedere l'andamento climatico stagionale. Così si stanno spostando verso certificazioni meno rigide», analizza Diego Tommasi del Crea-Ve. Ad esempio, pure quest'anno in vigna si combattono mal d'esca e flavescenza dorata, che ha colpito anche nel Veronese.

**MANCA MANODOPERA.** Secondo Coldiretti locale «si comincia il 17 agosto con i primi grappoli di Pinot Grigio dei vigneti giovani veronesi, poi tocca al Pinot Nero per la produzione delle basi spumante per il Prosecco Rosè, nel Trevigiano. La qualità rilevata è eccellente, sia a livello sanitario che per l'equilibrio acidità e zuccheri, in particolare per bollicine e bianchi fermi. Ma sulla raccolta incombe l'incognita manodopera, bloccata nei

Paesi d'origine a causa dell'emergenza sanitaria».

La Confederazione stima che manchino all'appello in regione circa 4 mila stagionali, di cui oltre 3 mila nel Veronese, per la maggior parte di nazionalità rumena che di solito nel terzo trimestre dell'anno registrano il picco degli ingressi in Veneto.

**AZIONI DI RILANCIO.** Infine, Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv) concordano sulle previsioni di una buona vendemmia in tutto il Paese, anche se resta la preoccupazione dei produttori sul fronte prezzi e tenuta dei mercati.

A pesare, nel breve periodo è la consistenza degli ordini provenienti sia dal mercato interno che estero. Le tre organizzazioni di filiera chiedono quindi azioni di rilancio che vadano oltre l'aiuto alla distillazione, il cui impatto sul calo delle giacenze - alla luce dell'esito del bando - sarà molto limitato, e le misure di riduzione delle rese, i cui effetti reali non si vedranno prima della presentazione delle dichiarazioni di produzione dei viticoltori a fine raccolta.

Le previsioni di Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv) saranno illustrate giovedì 3 settembre (ore 11.00) in una conferenza stampa online con il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova. **Va.Za.**

3 RIPRODUZIONE RISERVATA

